



The Creative School



Open Educational Resources

*Le fotografie come memoria del
passato*

Materia: Storia

Età: 7-11, 11-14, 14-18



Erasmus+

Autori

Maddalena Nicoletti, Svenja Pokorny, Pier Giacomo Sola

Immagini

© Trustees of the Chester Beatty Library, Dublin, iStockpicture

Copyright

I materiali possono essere utilizzati secondo la licenza:
Creative Commons Non Commercial Share Alike license



Disclaimer

Il progetto *Creative School* è stato finanziato con il supporto dell'Unione Europea e dell'Agenzia Nazionale Francese per il Programma Erasmus+ (Grant Agreement 2019-1-FR01-KA201-062212). Questa pubblicazione



riflette solo le opinioni degli autori e l'Unione Europea e l'Agenzia Nazionale Francese per il Programma Erasmus+ non possono essere ritenute responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Indice

Le fotografie come memoria del passato	6
Istruzioni per gli insegnanti: come stimolare l'interesse per il passato?	6
Descrizione delle attività.....	7
La stazione di Bologna  7-11	8
Bologna e i suoi parchi  7-11	8
Le campagne di Bologna di un tempo  11-14	8
In giro per Bologna  11-14	8
Come vi divertivate da giovani?  14-18	9
Bologna: Una città che cambia  14-18	9

Le risorse educative di *Creative School* comprendono i seguenti moduli didattici, qui elencati in base alle materie e all'età degli studenti a cui sono indirizzati:

	 7-11	 11-14	 14-18
 Storia dell'Arte		Facciamoli rivivere	Facciamoli rivivere
 Educazione civica e Filosofia	Dilemmi Etici	Dilemmi Etici	Dilemmi Etici
 Ambiente, Scienze naturali	Biodiversità e Arti visive	Biodiversità e Arti visive	
 Geografia	Passeggiate urbane	Passeggiate urbane	
 Storia			Come vivevano i giovani?
	Le fotografie come memoria del passato	Le fotografie come memoria del passato	Le fotografie come memoria del passato
 STEAM			I cambiamenti climatici
	#Empowering YouthVoices	#Empowering YouthVoices	#Empowering YouthVoices
		Algoritmi affamati	Algoritmi affamati
 Formazione degli insegnanti	Europeana come strumento per l'apprendimento	Europeana come strumento per l'apprendimento	Europeana come strumento per l'apprendimento
	Approcci pratici per l'insegnamento con gli oggetti	Approcci pratici per l'insegnamento con gli oggetti	Approcci pratici per l'insegnamento con gli oggetti
	Object based learning	Object based learning	Object based learning

Il progetto *Creative School* ha sviluppato moduli didattici, rivolti agli insegnanti, con l'obiettivo di aiutarli a sviluppare le capacità di pensiero creativo e critico dei propri studenti, grazie all'utilizzo dei contenuti educativi messi a disposizione dalle istituzioni culturali europee.

Sempre di più, infatti, i giovani hanno bisogno di sviluppare capacità di pensiero autonomo per trovare soluzioni a problemi sociali, emotivi ed economici, sia a livello personale che come cittadini del mondo. Vengono costantemente stimolati a essere creativi, innovativi, intraprendenti e capaci di adattarsi alle diverse situazioni che incontrano, come pure a trovare la motivazione, la fiducia e le capacità per utilizzare il pensiero creativo e critico nella vita di tutti i giorni.

I principali beneficiari di *Creative School* sono gli insegnanti della scuola primaria e secondaria. Attraverso il coinvolgimento nel progetto, essi potranno accrescere le competenze necessarie per utilizzare strategie pedagogiche volte a stimolare la creatività e il pensiero critico. I bambini e i ragazzi coinvolti come partecipanti al progetto potranno in questo modo sviluppare le competenze necessarie per rispondere alle sfide che devono affrontare quotidianamente.

Ci auguriamo che questi materiali portino una nuova dimensione al vostro lavoro e vi ispirino a usarli per promuovere il pensiero creativo e critico tra i giovani. I temi selezionati sono stati scelti assieme a insegnanti ed educatori provenienti da Austria, Croazia, Finlandia, Francia, Irlanda, Italia e Regno Unito, attraverso focus group e incontri diretti.

Tutti i materiali sono accompagnati da suggerimenti pratici per il loro utilizzo, e arricchiti da interessanti informazioni e approfondimenti, che possono essere utilizzati per stimolare ulteriori discussioni. Per ogni materiale viene inoltre indicata la fascia di età più appropriata.

Ove possibile, abbiamo inserito delle semplici attività pratiche che possono essere svolte con gli studenti, suggerendo una serie di domande da porre loro, al fine di meglio introdurre gli argomenti di ogni modulo didattico. Se desiderate approfondire determinati argomenti o temi, ogni materiale include inoltre collegamenti ad altre risorse didattiche a esso correlate. Quando disponibili, viene anche fornito un elenco generale di materiali didattici aggiuntivi.

I materiali sono stati concepiti come sussidi didattici da utilizzare in modo autonomo. A questo proposito, cercano di fornire un quadro generale da cui sia possibile selezionare gli aspetti e i temi più rilevanti per le proprie attività. I moduli dovrebbero poter essere utilizzati all'interno di ogni paese europeo, e in qualsiasi contesto, in quanto trattano questioni che sono assolutamente universali.

Per maggiori informazioni sul progetto *Creative School*, potete visitare:

<https://www.creative-school.eu/>



iStockpicture

Le fotografie come memoria del passato

Materia:	 Storia
Età:	 7-11  11-14  14-18
Tempo necessario:	 3-5 incontri di 30-45 minuti ciascuno, più compiti
Materiali utilizzati:	Foto di storia familiare o locale, in modo da confrontare stili di vita urbani e sociali in tempi diversi.
Obiettivi didattici:	Incoraggiare gli studenti a: <ul style="list-style-type: none">• pensare in modo creativo e critico ai concetti di apprendimento intergenerazionale;• aumentare la conoscenza della storia locale;• analizzare i cambiamenti sociali nell'uso delle aree urbane;• raccogliere e scansionare vecchie foto delle loro famiglie e accedere a raccolte digitali di immagini storiche.

Istruzioni per gli insegnanti: come stimolare l'interesse per il passato?

Gli studenti sono invitati a lavorare in gruppo, in modo da poter discutere e concordare soluzioni comuni, e pensare a storie familiari che siano accompagnate da immagini fotografiche. Il metodo che normalmente si usa per lavorare con le storie è quello di ascoltare/guardare prima la storia raccontata da ciascun membro del gruppo e poi avviare la discussione tra i partecipanti. L'insegnante/educatore può anche interrompere la storia, avviare un dialogo e poi continuare con la storia. Gli studenti fanno domande in base alla storia ascoltata e scelgono (o l'insegnante può anche proporre) quali argomenti hanno voglia di discutere. L'insegnante avvia la discussione e incoraggia gli studenti a porre domande con frasi come "Che cosa vuoi sapere della storia? Che cosa è particolarmente interessante per te?". La discussione e l'utilizzo dei materiali didattici dipendono dal contesto e dalle dinamiche del gruppo.

Il principio generale è partire da qualcosa di vicino all'esperienza degli studenti, qualcosa che sia loro chiaro. Il dialogo prosegue poi da casi concreti verso principi più astratti.

L'attività presenta soluzioni creative per consentire ai partecipanti di elaborare la propria collezione fotografica di famiglia, con la quale ottenere informazioni sul contesto sociale e storico di epoche diverse attraverso l'uso di immagini. Il progetto è incentrato su tre temi principali:

- Comprendere l'importanza della memoria familiare e di gruppo e la sua relazione con le fotografie: la storia della storia familiare e privata, il ricordo familiare o di un gruppo di persone, la ricerca genealogica, i documenti familiari come fonti di ricerca storica e di storia locale, il ruolo delle fotografie private nella politica e nelle arti;

- Sviluppare tecniche per condurre interviste, per creare narrazione di immagini, genealogie, storia orale, comprendere l'importanza delle fonti tramite un'intervista, le pratiche etiche e legali per la archiviazione e pubblicazione di documenti personali;
- Conservare le fotografie di famiglia e di storia locale: la gestione delle fotografie private in archivi di famiglia, collezioni private e pubbliche (archiviazione, digitalizzazione, conservazione).

L'attività vuole mostrare come la conservazione dei ricordi familiari non si limiti alle sole forme orali e scritte (come la corrispondenza privata, i diari e le memorie). Le fotografie registrano i ricordi di famiglia e allo stesso tempo si prestano al racconto di storie orali per le generazioni future. Le fotografie private fungono da importante fonte di materiale per la ricerca storica locale.

Descrizione delle attività

Nelle pagine seguenti vengono presentati alcune attività, preparate specificatamente per gli obiettivi del progetto Creative School con l'aiuto degli studenti dell'IsArt - Liceo Artistico F. Arcangeli di Bologna.

Sono stati organizzati alcuni incontri tra gli studenti: nel primo è stato presentato il progetto complessivo, insieme ad alcuni modelli come esempi di possibili attività. Successivamente è stato chiesto agli studenti di formare dei gruppi per discutere alcune possibili idee per lo sviluppo di un progetto comune, assegnando i diversi compiti all'interno di ciascun gruppo. Negli incontri successivi gli studenti sono stati invitati a presentare ai docenti e ai loro compagni lo stato di avanzamento della loro attività, ricevendo spunti e suggerimenti per migliorare la qualità del loro lavoro.

Infine tutti i gruppi hanno presentato i risultati finali a tutta la classe.

Ogni gruppo è stato libero di scegliere il metodo e gli strumenti tecnici per sviluppare le proprie idee. Le diverse tecniche utilizzate sono consistite nella creazione di cartoni animati utilizzando animazioni PowerPoint o storie grafiche generate attraverso il programma Canva, nonché nella creazione di un sito Web e nella ripresa di un video.

La stazione di Bologna



Un breve graphic novel, che mostra i diversi utilizzi della stazione ferroviaria in tempo di guerra.

Bologna e i suoi parchi



Una piccola formica guida i lettori in una visita attraverso alcuni parchi della città.

Le campagne di Bologna di un tempo



La vita in un paese di campagna vicino a Bologna, confrontando le immagini scattate da un fotografo locale negli anni '30 con quelle di oggi.

In giro per Bologna



L'attività presenta un viaggio attraverso la storia di Bologna, i suoi portici, strade, trasporti, torri, corsi d'acqua, ecc.

Tutte questi attività vogliono stimolare gli studenti a chiedere a genitori e familiari a raccontare storie della città in cui vivono, raccogliendo immagini e fotografie di famiglia oppure raccogliendo delle raccolte digitali di immagini che raccontano la vita di un tempo.

Gli insegnanti possono iniziare l'attività in classe, chiedendo ai loro alunni di presentare alcune storie interessanti che hanno sentito dai loro genitori. L'insegnante può anche mostrare alcune raccolte digitali di vecchie immagini della città disponibili su Internet e chiedere ai bambini se sono in grado di identificare gli edifici, i monumenti, i parchi presenti nelle fotografie. Per esempio, agli studenti che frequentano il workshop di Bologna sono state proposte le seguenti collezioni:

https://collezioni.genusbononiae.it/products/categorie_con_scheda/category:32

<http://fondazione.cinetecadibologna.it/archivi-non-film/archiviofotografico/sezionebologna>

<https://imediacities.hpc.cineca.it/app/catalog>

I bambini più piccoli possono semplicemente creare una storia incentrata su una parte della loro città che conoscono (la stazione ferroviaria, i parchi e le aree verdi, una piazza nel centro della città), mentre i più grandi possono lavorare in piccoli gruppi per raccogliere informazioni sull'evoluzione della città, confrontando immagini di edifici e monumenti nel passato e moderne.



Come vi divertivate da giovani?

Video-interviste per vedere le differenze tra come si divertono gli adolescenti nel ventunesimo secolo e come si divertivano i loro genitori quando erano giovani.

Il video è disponibile in italiano, con sottotitoli in inglese su: <https://youtu.be/IBl8KWAsACs>

Gli studenti sono invitati a chiedere ai genitori come erano soliti trascorrere il tempo libero e divertirsi quando erano adolescenti, e confrontare le diverse abitudini. Possono lavorare in piccoli gruppi, intervistando i genitori e raccogliendo informazioni, oltre a foto e video, della città com'era quando i genitori erano adolescenti. Ogni gruppo dovrebbe definire i diversi ruoli necessari per completare l'attività (progettazione della storia, gestione delle interviste, montaggio del video, raccolta dei documenti storici, ecc.) e creare il copione che presenta la storia.



Bologna: Una città che cambia

Un sito web che mostra luoghi di interesse, teatri, musei, cinema, negozi della propria città. Si può accedere attraverso i link:

https://www.creative-school.eu/educational-materials/A_City_That_Changes/Bologna_A_City_That_Changes_EN.htm (versione inglese)

https://www.creative-school.eu/materiali-educativi/A_City_That_Changes/Bologna_A_City_That_Changes_IT.htm (versione italiana).

Applichiamo lo stesso concetto dell'attività precedente, ma qui gli studenti sono chiamati ad animare la presentazione in modo più creativo, creando un documento con un livello più alto di interazione con l'utente e più ricco di informazioni sulla storia della città.